

La carta costa troppo e Busto Arsizio dice stop allo spreco in Comune

Pubblicato: Venerdì 15 Luglio 2022



Il Comune di Busto Arsizio spreca troppa carta. Ora il prezzo aumenta e la produzione rallenta e così anche il consiglio comunale si è reso conto che **è venuta l'ora di darci un taglio presentando una mozione presentata dalla lista Antonelli** sindaco per ridurne l'uso, spesso, inutile e spropositato. Oltre a far bene alle casse di Palazzo Gilardoni, questa scelta farà bene anche all'ambiente.

In occasione di una seduta del Consiglio Comunale, i consiglieri tutti si sono espressi con preoccupazione nei confronti dell'instabile situazione di guerra nel territorio Ucraino che ha inciso, incide e continuerà a incidere su prezzi di produzione e fornitura di materie prime; **i suddetti aumenti di prezzo hanno già rallentato la produzione di carta e imballaggi** in aziende operative sul territorio italiano con conseguenti temporanee chiusure anche di alcune cartiere.

Considerato che gran parte delle stampe vengono abbandonate direttamente sui banchi consiliari al termine della commissione o del Consiglio in cui esse sono state trattate; sia sensato dare il nostro supporto, nonché esempio, nelle piccole pratiche quotidiane e ancor di più durante una seduta di Consiglio aperta al pubblico e trasmessa in diretta online.

C'è la volontà di **indirizzare verso la "dematerializzazione" come uno degli elementi cardine del percorso di digitalizzazione dell'amministrazione comunale**; il nuovo impianto installato all'interno della sala consiliare permette la visualizzazione a video di eventuali emendamenti proposti durante la seduta e/o di tutta la documentazione necessaria.

La comunicazione telematica ha raggiunto livelli di condivisione multi-piattaforma, così che ogni documento possa essere condiviso tramite messaggio di posta elettronica o conversazione digitale su applicazioni di uso comune sia sua smartphone, tablet o notebook.

Si impegnano, dunque, il sindaco, la giunta, i consiglieri comunali e gli organi amministrativi **a farsi carico della decisione di porre un limite alle fotocopie atte alle comunicazioni ai consiglieri durante le sedute**, ritenendo ad esempio adeguata la **stampa di massimo un documento per gruppo consiliare**, nella persona del capogruppo, che provvederà poi al passaggio tra i propri colleghi di gruppo, salvo particolari esigenze.

L'amministrazione potrà permettere a chi ne faccia richiesta, la possibilità per ogni consigliere, di utilizzare i propri apparati multimediali, ricevendo sugli stessi direttamente tutta la documentazione utile allo svolgimento della seduta, tramite messaggio di posta elettronica alla casella indicata come prioritaria per ogni persona; ad **assumere comportamenti virtuosi e intraprendere una sensibilizzazione informale dei dipendenti verso il risparmio di carta**, nonché una sollecitazione ad una maggiore attenzione al consumo di materiale cartaceo; a emanare una comunicazione di servizio, con decorrenza immediata, che imponga a tutto il personale dipendente l'assunzione di tali comportamenti virtuosi, prestando in particolar modo attenzione a **incrementare l'uso della posta elettronica per diffondere e condividere documenti e gestire in rete l'archiviazione delle e-mail** e della documentazione non soggetta, per legge, a obbligo di stampa.

Stop anche alla totalità delle stampanti “ad personam” che verranno sostituite con stampanti e fotocopiatrici multifunzione collettive; verranno sensibilizzati gli uffici destinatari di atti, per la relativa istruttoria, ad archiviare e conservare gli stessi in formato originale, senza farne copie se non necessario.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it